

Cerimonia Il Nobel per la chimica ha ricevuto il Premio Città di Firenze

Ada Yonath e la scienza

«Ma le donne sono poche»

«Guardatele gli occhi, che si illuminano quando parla di scienza e che trasmettono un grande entusiasmo ai nostri ricercatori, lanciandogli un chiaro messaggio: amate la scienza».

Ivano Bertini, presidente del Centro Risonanze Magnetiche (Cerm) dell'Università di Firenze, introduce così il Nobel per la Chimica 2009 Ada Yonath, a cui ieri nel salone dei Cinquecento è stato assegnato il premio «Città di Firenze». Alla sua decima edizione, la consegna del riconoscimento ha chiamato a raccolta l'intero mondo della ricerca scientifica fiorentina (e non solo), a cui il sindaco Matteo Renzi ha rivolto un caloroso saluto: «Benvenuti a casa vostra e grazie per aver dato il nome della città a questo importante premio, che ci costringe a fare i conti con la nostra tradizione che collega la centralità dell'uomo con la suggestione della ricerca». C'è poi l'altro significato del premio, ovvero richiamare politici ed amministratori ad una maggiore attenzio-

ne per l'investimento in ricerca e strutture: «Chi investe nella ricerca scientifica investe nel benessere delle future generazioni», ha sottolineato Giampiero Maracchi, vicepresidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, sostenitrice dell'iniziativa ideata dal Cerm. Che assume un rilievo maggiore soprattutto in un momento particolarmente delicato per il mondo della ricerca, non solo italiano.

«Adesso più che mai ci sono problemi di finanziamenti, anche in paesi come Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania, seppur i governi italiani ed israeliani continuino a primeggiare per la loro scarsa generosità. Su questo punto di vista siamo ottimi amici» ha spiegato la scienziata, nata a Gerusalemme, che prima della sua lezione *Combattere la resistenza agli antibiotici*, ha ricordato «il grande contributo di Firenze — non solo culla dell'arte, ma anche della scienza — al mondo della conoscenza». Ada Yonath — con i suoi studi sulla macchina cellulare che produce proteine — è una delle pochissime donne ad aver vinto il Nobel per la Chimica, la seconda a ricevere il premio «Città di Firenze»: «Il punto

non è che i comitati scientifici decidono di non assegnare riconoscimenti alle donne, ma che ci sono poche donne che fanno scienza e queste occupano posizioni di minore responsabilità, quindi si occupano di progetti di minore importanza — ha evidenziato la scienziata — Andrebbe cambiata la mentalità della società, che non incoraggia l'attività scientifica delle donne perché intercede con la costruzione di una famiglia».

Per Ada Yonath sono arrivati i saluti ed i ringraziamenti del presidente della Regione Enrico Rossi e di quello della provincia Andrea Barducci, il rettore dell'Università di Firenze, Alberto Tesi, era invece in sala, mentre il Presidente della Repubblica Napolitano ha inviato una targa per commemorare la decima edizione del premio, che lo consacra così tra i più prestigiosi riconoscimenti italiani sulle Scienze molecolari.

Gaetano Cervone



Matteo Renzi, Ivano Bertini e Ada Yonath

